

La Regione "trova" 1,2 milioni per la ex Provincia di Catania, niente per Siracusa

La Regione è in esercizio provvisorio ma riesce a recuperare 1,2 milioni di euro per la Città Metropolitana di Catania, ovvero la ex provincia regionale etnea. Per Siracusa, dove il Libero Consorzio è in agonia continua, niente. Il deputato regionale Stefano Zito (M5s) salta dalla sedia alla vista del provvedimento. "Siamo di fronte all'ennesima discriminazione del Governo Musumeci nei confronti della città di Siracusa. Posso pure capire che ci sia un occhio di riguardo verso la città metropolitana di Catania, che è poi quella dello stesso presidente, ma così non va affatto bene", le sue parole rilanciate su facebook.

"Giusto supportare i lavoratori della Città Metropolitana di Catania ma sarebbe stato opportuno prevedere anche una somma per il Libero Consorzio di Siracusa così da poter pagare le tredicesime dei dipendenti e qualche altra spesa visto che mancano 5,5 mln per chiudere il bilancio. Ovviamente questa ingiustizia non può passare nel silenzio. In commissione bilancio sarà battaglia", annuncia Zito.

Lavori sulla tangenziale, tempi più lunghi da

Fontanarossa a Siracusa

Iniziano i lavori di realizzazione della nuova rotatoria tra la tangenziale ovest di Catania e l'asse dei servizi e varia il percorso che dall'aeroporto Fontanarossa conduce a Siracusa. Tempi di percorrenza che diventano più lunghi di circa 15 minuti secondo le stime effettuate. Questo, per via della chiusura al traffico della rampa di immissione in tangenziale ovest per i veicoli provenienti dall'aeroporto e diretti, appunto, a Siracusa. I lavori si protrarranno per qualche mese, data prevista per la conclusione, il 30 aprile prossimo. Variazioni anche per i veicoli provenienti da Messina, con la chiusura della rampa di uscita dalla tangenziale ovest di Catania. In tal caso sarà necessario uscire alla precedente uscita, "Catania Zia Lisa" e percorrere il tratto finale della Palermo Catania. Anche in questo caso, dunque, tempi di percorrenza più lunghi per la prima parte dell'anno. Non sono escluse code e disagi.

Siracusa. Whatsapp + Carabinieri contro i ladri: si moltiplicano i gruppi nelle zone balneari

Fa proseliti e diventa un modello da ricalcare quello studiato dai residenti dell'Arenella, con il loro gruppo Whatsapp con cui vengono segnalate anomalie e persone sospette, in costante collegamento con i carabinieri. Dopo l'articolo pubblicato da SiracusaOggi.it, in cui viene illustrato il sistema, fatto di

informazioni scambiate sulla chat, foto, video e tutto quello che serve per tenere sotto controllo la zona, anche i residenti della Fanusa, con l'associazione TFM (Terraussa Fanusa Milocca) adottano lo stesso sistema e si dotano di un analogo gruppo. Lo comunica il presidente, Luca Miceli, ritenendo valido il modello studiato e ormai rodato dei "colleghi" dell'Arenella. "Anche noi- spiega Miceli- segnaliamo ladri e sporcaccioni al comando dei carabinieri". A qualsiasi ora del giorno e della notte, insomma, i vicini di casa si danno una mano a vicenda e collaborano con le forze dell'ordine. Nei giorni scorsi, proprio con questo sistema, sono stati arrestati per tentato furto in un'abitazione due giovani.

Ippodromo del Mediterraneo, ministero condannato: "versi sovvenzioni tagliate nel 2017"

Il Ministero delle Politiche Agricole dovrà versare all'Ippodromo di Siracusa le sovvenzioni "tagliate" a dicembre 2017. Lo ha stabilito il Tar Lazio nella sentenza che accoglie il ricorso della società Ippomed – gestore dell'impianto – contro il decreto del Ministero sull'erogazione dei finanziamenti «con il quale si sono stabiliti consistenti tagli di bilancio dell'esercizio 2017». In particolare, per il mese di dicembre di quell'anno, le giornate di corse passarono da sette a cinque: una riduzione che aveva comportato la riduzione «dello stanziamento residuo ordinario» del 54,04% e aveva inciso «sui parametri di valutazione della classifica

dell'ippodromo».

Il Ministero dovrà dunque «rideterminare il calendario delle corse del mese di dicembre 2017 ed il relativo ammontare delle sovvenzioni dovute» ed erogare «gli importi corrispondenti entro una misura percentuale da determinarsi nell'accordo tra le parti», oppure, «in misura non superiore al 20% del dovuto»

Venti di guerra, si mobilitano i pacifisti siciliani: manifestazione regionale a Sigonella

Sale la tensione tra Usa e Iran, venti di guerra che rischiano di coinvolgere in qualche misura anche la vicina base di Sigonella e il sistema Muos di Niscemi. I comitati no war siciliani si sono mobilitati, anche sui social, per una manifestazione regionale contro ogni guerra prevista domenica 12 gennaio, alle 14.00, proprio davanti alla base americana di Sigonella.

La rivendicazione è chiara: "La Sicilia, sfruttata impunemente da chi, a turno e per scopi diversi, ne ha bisogno, ripudia la guerra!"

In poche ore, raccolte già centinaia di adesione via social. Previsto l'arrivo di diversi pullman da varie città siciliane.

Assicurazioni Rc auto: il 3,18% dei siracusani pagherà di più nel 2020

Il nuovo anno si apre con una brutta notizia per più di 66.800 siciliani: tanti sono gli automobilisti della regione che, secondo l'analisi di Facile.it, a causa di un sinistro con colpa dichiarato nel 2019 dovranno fare i conti con un peggioramento della propria classe di merito e, di conseguenza, un premio RC auto più caro. Sempre in virtù dell'incidente causato, per loro non sarà nemmeno possibile ricorrere alla nuova Rc familiare.

In termini percentuali si tratta del 2,89% del campione analizzato ma, almeno questa è una buona notizia, il valore risulta inferiore a quello nazionale (3,76%). Guardando alla provincia di Siracusa, la percentuale di automobilisti che sono ricorsi all'assicurazione per un sinistro con colpa è pari al 3,18%, valore tra i più alti registrati in Sicilia.

Questa particolare classifica vede al primo posto Trapani (3,69%); poi Palermo (3,49%) e quindi Siracusa (3,18%). Valori inferiori alla media regionale, invece, per Caltanissetta (2,88%), Messina (2,78%) e Ragusa (2,51%). Chiudono la classifica Catania (2,34%), Agrigento (1,72%) ed Enna (1,35%). Buone notizie, invece, per gli automobilisti più virtuosi: per assicurare un veicolo nella provincia di Siracusa a dicembre 2019 occorre, in media, 458,51 euro, ovvero il 5,75% in meno rispetto allo stesso periodo del 2018.

I dati sono forniti dall'osservatorio di Facile.it e [sono disponibili cliccando qui](#).

Portopalo. Volontari "anonimi" ripuliscono dai rifiuti via Anime Sante

Sono stati alcuni cittadini di Portopalo gli autori della pulizia straordinaria di via Anime Sante. Una iniziativa nata spontanea, senza proclami e foto sul posto, con il solo obiettivo di ridare decoro ad una zona purtroppo segnata da continui abbandoni di rifiuti.

In via del tutto anonima, si sono dati appuntamento per domenica mattina – quella scorsa – e si sono messi a pulire, raccogliendo ogni forma di spazzatura. Il Comune di Portopalo ha fornito i sacchetti ed ha poi raccolto il materiale recuperato dai volontari.

“Un gesto di grande cuore, fuori da ogni steccato politico, di attività ed attaccamento al territorio”, si legge sulla pagina Facebook del Comune di Portopalo. “Grazie di vero cuore a questi cittadini, modello di critica costruttiva. Via Anime Sante e contrada Porto sono rimaste le ultime due zone del territorio soggette ad abbandono di rifiuti: saranno oggetto di massima attenzione nei prossimi giorni affinché in brevissimo tempo si elimini il problema come fatto in tutte le altre aree. Ed insieme è ancora più bello, più gratificante!”.

**Siracusa.
Cattedrale,**

**Dedicazione
esposizione**

straordinaria del simulacro di Santa Lucia

Esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia. In occasione dell'anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale, che ricorre domani, la Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha disposto l'apertura della nicchia alle 17. Seguirà l'assemblea diocesana, quindi la celebrazione eucaristica, al termine della quale la nicchia sarà nuovamente chiusa. Un'occasione per chi vorrà rendere omaggio alla Santa Patrona in un periodo dell'anno che normalmente vede la statua argentea della Patrona chiusa, dopo i festeggiamenti della settimana tra il 13 e il 20 dicembre scorsi. Per l'anniversario della dedicazione della Cattedrale, previsto l'intervento di don Umberto Bordoni, della Scuola Beato Angelico di Milano, che offrirà una riflessione sul significato teologico del tempio. Seguirà la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo.

“Nel Calendario liturgico questa data – ha scritto mons. Salvatore Pappalardo -, a motivo della sua rilevanza ecclesiale, è segnata come Solennità per la comunità diocesana: in effetti, da alcuni anni, l'abbiamo celebrata con un'assemblea pastorale. Una ricorrenza come momento particolarmente significativo per la vita della Diocesi: è la festa propria della comunità diocesana che riconosce nella Chiesa Cattedrale il segno dell'unità e della comunione col Vescovo”.

Siracusa. Contro i ladri funziona il modello Arenella: gruppo whatsapp + Carabinieri

Chiamatelo, se volete, modello "Arenella". A metà tra un film d'azione americano ed una sana forma di protezione di vicinato. I risultati? Arrivano. Come sabato scorso, quando due ragazzi sono stati arrestati per tentato furto in un paio di villette, in una operazione di presidio del territorio che ad un certo punto ha visto in campo 21 tra auto e scooter dei residenti più le auto dei carabinieri.

Ma cosa è come funziona questo modello "Arenella"? A spiegarlo è Mario, nome di fantasia per uno degli oltre 178 utenti del gruppo whatsapp attraverso il quale, ad ogni ora del giorno e della notte, i residenti si scambiano informazioni, foto e video su movimenti sospetti. Mario – il nome è di fantasia per proteggerne la privacy – è l'elemento di contatto con i Carabinieri che hanno creduto da subito nella bontà del progetto di sorveglianza di vicinato. "Noi non entriamo in azione. Se sentiamo un rumore o vediamo un movimento sospetto, usciamo di casa e segnaliamo", ci racconta. Le luci che si accendono o la presenza di persone in strada sono un primo buon deterrente per mettere in fuga i malintenzionati.

Più o meno come è successo sabato in una riuscita operazione congiunta di presidio del territorio da parte dei residenti che hanno così coadiuvato i Carabinieri. Uno scambio continuo ed in tempo reale di informazioni, sino all'arresto dei due giovani. Tutto parte proprio dalla chat di vicinato. "Hanno segnalato un rumore in casa del vicino, sono usciti ed hanno visto due ragazzi che scappavano. Abbiamo allora chiamato i Carabinieri". I militari arrivano in pochi minuti, sulla scorta delle indicazioni che viaggiano veloci sulla chat. Viene circoscritta la zona in cui i due in fuga cercano di nascondersi. Per aiutare la pattuglia, sul gruppo whatsapp i

residenti si chiamano a raccolta. “E in tanti sono usciti, con le auto e con gli scooter. Ad un certo punto c’erano qualcosa come 21 mezzi coinvolti per presidiare l’area e segnalare ogni movimento sospetto utile per rintracciare i fuggitivi. Sappiamo bene che non dobbiamo intervenire, ma solo visionare ed avvisare subito i Carabinieri o la Polizia. E quello abbiamo fatto”, precisa attento Mario.

Per cercare di far perdere le loro tracce, i due hanno rubato uno scooter elettrico, abbandonando quello nero con cui erano stati avvistati e segnalati. “Ma anche il fatto che avevano preso una moto elettrica era già di nostra conoscenza, tramite lo scambio di messaggi nel gruppo whatsapp, dopo una prima fase di inseguimento a piedi”. Viene appositamente lasciata libera un’unica via di fuga, in direzione Siracusa. Scatta la trappola in pochi chilometri. Col vantaggio di tutte le notizie in tempo reale fornite dai residenti, i Carabinieri si appostano con più auto e quando passa lo scooter elettrico segnalato, entrano in azione.

“C’è grande collaborazione tra noi e le forze dell’ordine. E’ una forma di controllo del territorio che funziona. L’importante è ricordarsi ognuno dei propri compiti. Noi non facciamo ronde, non giriamo armati e non ci mettiamo in situazioni di pericolo. Vediamo e segnaliamo, per difendere una zona che è tutta casa nostra”, racconta ancora Mario.

E il modello Arenella funziona così bene che già anche i residenti di altre contrade periferiche stanno tentando di mettere in piedi una forma di sicurezza di vicinato simile.

Siracusa. Riparte l'anno

scolastico, insidia freddo in classe per almeno quattro scuole

Da domani tornano in classe gli studenti siracusani di ogni ordine e grado. E ad attenderli troveranno temperature invernali, particolarmente rigide nelle ultime giornate. Dopo settimane di chiusura, difficile riscaldare a puntino i locali degli edifici scolastici in poche ore. La buona notizia è che quasi tutti gli impianti sono a posto e non dovrebbero registrare problemi alla accensione.

Per le scuole superiori della provincia, il Libero Consorzio conferma che ai dirigenti è stato dato il via libera per l'accensione di caldaie ed impianti. Tocca quindi ai singoli istituti decidere come muoversi per evitare manifestazioni ricorrenti come i ragazzi in classe con plaid o giubbotti per difendersi dal freddo. Le scuole verranno rimborsate con parte dei fondi che il Libero Consorzio attende dall'annuncio dello scorso anno.

Quanto agli istituti comprensivi, a Siracusa solo quattro le situazioni a rischio "freddo". Il primo caso riguarda la Martoglio. Già nel passato anno scolastico si era presentato il caso delle lezioni "gelate" e per risolverlo il Comune di Siracusa aveva acquistato e piazzato una serie di macchine split per il riscaldamento. Per potere fare fronte all'assorbimento elettrico era stato necessario attivare una fornitura elettrica di cantiere, provvisoria per definizione. Questo inverno avrebbe dovuto esserci un contatore dedicato, una nuova linea elettrica definitiva per poter accendere i climatizzatori e scaldare la scuola. Gli uffici comunali hanno seguito con attenzione la vicenda, sollecitando l'attivazione tra procedure divenute sempre più farraginose, anche alla luce di un piano di rientro chiesto da Enel Energia per spuntare il Comune di Siracusa dalla black list dei debitori. Cosa

prontamente avvenuta ad ottobre. Si torna, allora, alla soluzione più rapida: una nuova linea di cantiere in attesa di un contatore definitivo aggiuntivo solo per l'alimentazione degli impianti di condizionamento.

Ci sono poi le due sedi distaccate di via Svizzera e di via Temistocle per le quali manca l'allaccio della caldaia all'impianto del gas. Anche qui, procedure complesse con il tramite di Consip tra ItalGas ed Enel Energia hanno rallentato la soluzione per tempo del problema. Consip ha dato solo nei giorni scorsi l'ok alla richiesta di allaccio presentata da Palazzo Vermexio e subito gli uffici hanno disposto l'accettazione del preventivo per allaccio ricevuto da parte della società incaricata. Tutti gli incartamenti, compreso l'impegno di spesa, attendono ora l'ultimo sta bene di Consip che deve attivare la società che si occuperà dell'allaccio. Una volta piazzato il contatore del gas, potranno partire i lavori per la linea elettrica a supporto.

Per quel che riguarda via Alcibiade, i proprietari degli immobili avrebbero dovuto sistemare l'impianto di riscaldamento entro dicembre, comunicano gli uffici comunali. Alla riapertura si potrà verificare l'avvenuto intervento.

Per qualcuno, pertanto, il nuovo anno scolastico inizierà nel segno del freddo e delle prime, prevedibili proteste.